A. De Lorenzi-Fabris

Maometto II.°

Dramma Lirico
di
Taddeo Wiel

Edizioni Ricordi

(PRINTED IN ITALY)

MAOMETTO II

DRAMMA LIRICO

DI

TADDEO WIEL

MUSICA DI

AUSONIO DE LORENZI-FABRIS

MILANO - TEATRO DAL VERME

STAGIONE DI CARNEVALE 1893-94

Proprietà degli Editori. — Deposto a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti d'esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

(96625)

R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

Editori-Stampatori

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PARIGI - LONDRA

(PRINTED IN ITALY).

Proprietà degli Editori per tutti i paesi.
Deposto a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti d'esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

G. RICORDI & C., editori di musica in Milano, hanno acquistato la proprietà esclusiva del diritto di stampa e vendita del presente melodramma, e a termine della legge sui diritti d'autore, diffidano qualsiasi editore o libraio, o rivenditore, di astenersi tanto dal ristampare il melodramma stesso, sia nella sua integrità, sia in forma di riassunto o di descrizione, ecc., quanto dal vendere copie di edizioni comunque contraffatte, riservandosi ogni più lata azione a tutela della loro proprietà.

PERSONAGGI

MAOMETTO II. . . . . *Giuseppe Maggi*
IRENEA, greca patrizia. . . . . *Ida Riccetti Cornia*
IVANO, icoglano. . . . . *Aristide Masiero*
ZORAB, giovane poeta persiano. . *Giuseppina Giaconia*
GENTILE BELLINI, pittore . . . *Vittorio Veronesi*
IL MUFTI . . . . . } *Alessandro Silvestri*
IL PATRIARCA di Costantinopoli . }
LUCA NOTARA, logoteto . . . *Timoleone Tavecchia*
IL CARDINAL BARBERINI, legato del Papa . . . . . *Alessandro Silvestri*
ZULIMA, odalisca africana. . . . *Clotilde Sartori Zaffanelli*
YOLE, odalisca europea . . . . *Maria Fustinoni*
ISSUF, capo degli eunuchi, moro, muto. *(Mima).*
Un Fanciullo, figlio dell' Imperatore Costantino.
Due Paggi.

Odalische - Bassà - Imani - Visiri - Giannizzeri - Soldati
Popolo greco - Prigionieri Valacchi.

LA SCENA È IN COSTANTINOPOLI.

SECOLO XV.

PROLOGO

NAVATA NELLA CHIESA DI S. SOFIA IN COSTANTINOPOLI.

Odesi il tuono del cannone in lontananza.

SCENA PRIMA.

Donne, Vecchi e Fanciulli, poi il **Patriarca.**

UOMINI

Giorno d'orrore! - Giorno di morte!
È il dì dell'ira! -

DONNE

Da la ria sorte
Deh, Tu ci scampa, - Donna de' cieli!
Deh, vedi il pianto - de' tuoi fedeli!...

UOMINI

Le vôlte crollano; - tutto è ruina...

DONNE

Del ciel Regina, - di noi pietà!

PATRIARCA
(avanzandosi dal fondo)

O Cristiani, sorgete, confidenti
Nel Signor degli eserciti!
Egli udrà le preghiere ed i lamenti
Della regal Bisanzio.
Questa è rocca di Dio. Le soglie sante
Non calcheranno i reprobi;
Nè d'Amuratte il figlio trïonfante
Le varcherà sacrilego.

(il fragore della battaglia va cessando a poco a poco).

SCENA II.

Luca, *il Fanciullo, figlio di Costantino, e Detti.*

(Luca entra costernato, traendo a mano il fanciullo)

PATRIARCA

O logoteto, ebben?... Pallido sei...
Messagger di sventura a noi tu vieni...

LUCA

E per salvar di Costantino il figlio.

PATRIARCA

Il padre?...

(Luca apre le braccia e alza gli occhi al cielo)

TUTTI
(tranne Luca)

Morto!

LUCA

Costantino è morto
Come un Cesare muor: con l'arme in mano,
E col nome di Cristo su le labbra.

VOCI
(interne e vicine)

A Maömetto onor!

PATRIARCA
(mostrando la croce al popolo atterrito)

Onor a Cristo!

TUTTI

Cristo e Maria!

SCENA III.

Entra **Maometto** *seguìto da* **Imani,** *Visiri e Giannizzeri.*

MAOMETTO

Cadete nella polve,
Miserabili vinti! (al Patriarca) Ove son dunque,
O vecchio, dove son del Nazareno
Le angeliche falangi? A Maömetto
L'imperïale esercito s'arrende:
S'arrenderanno pur gli angeli tuoi.

PATRIARCA

Nabucco Iddio sfidava, e fu converso
In mostro. Da quel Dio forse tu stesso
Un giorno fulminato...

I SEGUACI DI MAOMETTO

A morte il vecchio!

MAOMETTO

Il vecchio viva! Viva l' impotente
Sognator di miracoli. A l' haremme
Novo e strano buffon io lo destino:
E quel biondo fanciullo io serbo a paggio.

(Luca stringe il fanciullo tra le braccia; ma ad un cenno di Maometto i soldati s' impossessano d'entrambi, e li traggon fuori, facendo uscire anco gli altri Greci)

CORO

A Maömetto gloria!
A Maömetto onor!

MAOMETTO

Non a me lode, ma ad Allah! Fedeli,
Or m'udite: e d' Islàm per le moschee
Il solenne mio voto si ripeta.
Per Dio, pel suo Profeta,
Pei sette Imani, per i cento venti,
Per la mia spada io giuro
Che rovesciati da' cavalli miei
Saranno i falsi dei
De' Cristiani bugiardi.
Mia sarà Roma! E la falcata luna
Di Vienna io pianterò su i baluardi.

A Sabahot l'altissimo
Inni di grazie e onor!

CORO

Al suo guerriero gloria,
Di Cristo vincitor!

ATTO PRIMO

SALA DEL SERRAGLIO VECCHIO.

SCENA PRIMA.

Zorab *e* **Gentile Bellini.**

GENTILE

O leggiadro cantor, a te sorride
Come la musa, prospera fortuna.
Sei tu, Zorab, che d' Ellade i poeti
Vincesti a l'Accademia; e rimertato
Fosti per man di Maömetto.

ZORAB

Tutta
Grazia del re, cui son vassalli il verde
Tauro e l'azzurro Caspio. Oh, da che vive
Il mondo, re pari non sorse! Un astro
È nelle feste, e nelle pugne un drago.

GENTILE

Qual nume, bello e sfolgorante io tento
Su la tela ritrarlo. Eccolo: ei viene.

SCENA II.

Maometto, Ivano, *alquanti Giannizzeri, Paggio e Detti.*

MAOMETTO
(a Zorab e Gentile)

Alunni delle muse, io vi saluto.
Lieto son io quando v' incontro. È l'arte
A me cara. Per lei veggo ed ascolto
Le grandi opre eternate. Ell'è sorriso
Dopo l'orror della battaglia; e infiora
A me il sentiero della gloria. - Ivano,

Or tu m'ascolta. Negami il tributo
Il valacco Voivoda. Il ferro tuo
Umil vassallo il renda. Inesorato
Sii col ribelle. E voi, prodi soldati
Della verde bandiera, Ivan seguite,
Dell' ira mia, del mio voler ministri.
Guerra al Valacco!

CORO

Guerra!

MAOMETTO

Allah ti guidi
A la vittoria, o Ivano.

(Ivano esce seguito dai Giannizzeri. Maometto si volge al paggio)

A me la Greca.

(il paggio esce)

Vedrete or gemma tal che non di Persia
Il scià, nè l'indo re, nè alcun sultano
Possedette l'egual. Voglio che voi
Testimoni ne siate. - Ecco la fata.

SCENA III.

Irenea, *velata,* **Issuf** *e Detti.*

(Issuf accompagna Irenea e si ritrae nel fondo della scena. Irenea resta immobile sulla soglia)

MAOMETTO

(in contemplazione)

(Sembiante dolce e austero,
Idëal venustà!...
Oh, fascino e mistero,
Di verginal beltà!)

(le toglie il velo)

(a Zorab e a Gentile)

Voi l'ammirate. È d'un' Urì più bella
Questa fanciulla. (a Irenea) Ma tu chini il guardo,
E piangi...

IRENEA

Sire...

MAOMETTO

Ah, non di pianto deve
Brillar la tua pupilla! In un sereno
Sorriso il tuo sospiro io mutar voglio.
(a Gentile)
Tu ritrarrai queste divine forme;
(a Zorab)
E tu le loderai, Zorab, ne' carmi.

(a un cenno di Maometto tutti escono, tranne Irenea).

SCENA IV.

Maometto e Irenea.

MAOMETTO

E d'onde mai tanto timor? Secura
T'assidi al fianco mio.

IRENEA

Fissar lo sguardo
Ah, non poss' io nel radïante aspetto
Del mio Signor...

MAOMETTO

T'assidi, e il pianto frena.
Rammenti il giorno che la prima volta
Là, nel mercato delle donne, al guardo
M'occorresti?

IRENEA

Il rammento.

MAOMETTO

Ora sei mia.

IRENEA

Pur questo io so.

MAOMETTO

Come un'antica dea
Superba sei. Di te tutto or mi narra.

IRENEA

Irenea degli Isauri in me tu vedi.

MAOMETTO

Regale è il tuo lignaggio. E già la viva
Pietade, che in vederti il cor mi punse,
Di te mi favellava arcanamente
Qual di vittima illustre. Ho indovinato
La storia tua; ma struggomi d'udirla
Io dal tuo labbro.

IRENEA

Udrai dolente istoria.
Michele Isauro a me fu padre. In guerra
Egli morì da forte.
A lei che mi diè vita
Il mio natal fu morte...
Ed orfana, smarrita
Pargoletta io rimasi su la terra.
Cadde la patria vinta; arse il mio tetto...
A me diede ricetto
La nutrice fedel.
Un diacono pio
M'apprese l'immortal greco linguaggio,
Di mia stirpe la storia
E de' miei padri il Dio...
Della mia terra la passata gloria
E il recente servaggio...
Audace io parlo? Ah, non ti rechi oltraggio
Il mio dolor crudel!

MAOMETTO

Parla: io t'ascolto.

IRENEA

Cercando asilo verso amica sponda,
Un dì solcammo il mar.
Fu la nave assalita,
Fu insanguinata l'onda...
Carca di ceppi, esanime
Io fui tratta a la prora del corsar.
Da l'orrida sentina
Ben dieci e dieci soli
Vid' io correndo su gli equorei poli;
Finchè il pirata a terra una mattina
M'addusse; e mi vendè...
Or tua schiava son io... Piango al tuo piè.

(si prostra)

MAOMETTO

Non sei qui schiava. Qui signora sei.
(la rialza)
Sorgi, e t'allieta. Genitor, dovizie
E patria e libertà, tutto perdesti:
Per te tutto io sarò. Senti, Irenea:

Tributan gemme ed ôr
La terra e il mare a me:
Io deporrò al tuo piè
Ogni tesor.
Ma ch'io vegga brillar sul tuo bel viso
Il desïato riso!

IRENEA

(Quai detti!) Sire, a me troppo daresti.
Appaga un solo mio desir.

MAOMETTO

E quale?...
Che temi?

IRENEA

L'ira tua.

MAOMETTO

Perchè? Non fia
Triste il tuo voto.

IRENEA

No.

MAOMETTO

Dunque l'esponi.

IRENEA
(trepidando)
Deh, rispetta una donna!...

MAOMETTO

E perchè tremi?
Inutil prece hai fatta.

IRENEA

O Vergin santa!
Chi mi salva da te?

MAOMETTO

Tu, mia fanciulla.

IRENEA

Io non t' intendo.

MAOMETTO

M'odi: violenza
È nemica d'amor; ed io... t'adoro.

IRENEA

Cielo! Che ascolto?

MAOMETTO

Il ver. T'amo, Irenea.

Serberò scolpita in core
La tua prece blanda e pura.
A' tuoi cenni io, tuo signore,
Giuro, o donna, d'obbedir.

IRENEA

(Quali accenti!... Palpitante
Fra la speme e la paura,
Veggo schiuso a me dinante
Angoscioso l'avvenir).
Pietà di me, signor...

MAOMETTO

T'amo, Irenea.

IRENEA

Vedi l'affanno del mio core...

MAOMETTO

Io t'amo.
Qui regina sei tu.

IRENEA

Sire...

MAOMETTO

Qui impera.
(esce).

SCENA V.

Irenea, *poi* **Yole** *e le Odalische seguìte da* **Issuf.**

IRENEA

Che fia di me?... Proteggimi dal cielo,
O madre mia!... Terribile è il Sultano...
Terribile... e soave è di sua voce
Il fascino e de' suoi sguardi la fiamma.

LE ODALISCHE
(Coro interno)

Agitiamo i ventagli leggeri
Ch' hanno d' iride forma e color,
Mentre spandono intorno i bracieri
La delizia d'arabico odor.
Infra gli archi, tra i marmi e i velluti
Va il profumo sottile, sottil...
I ventagli leggeri, pennuti
Agitiamo con mano gentil.

IRENEA

Delle infelici mie compagne è questo
Il canto... E par letizia... ed è dolore!...
Mie compagne costor?... A la lor sorte
Sarà la mia simile? A queste donne
D'amor parla Maometto?... Oh, mia sventura!

LE ODALISCHE
(Coro interno)

Della coppa si cela nel fondo
La virtù del soave licor.
Or beviamo: nel sonno giocondo
Sogneremo dolcezze d'amor.
Sui tappeti cosparsi di rose
Stampiam l'orma dell'agile piè.
Del Sultano noi siamo le spose...
Noi destiamo gli amori del re.

(le Odalische, uscite cantando, osservano Irenea con curiosità. Alcune sorridono maliziosamente, altre la guardano benevole e le si avvicinano. - Issuf in disparte)

CORO

Ognuna a te, signora,
Omaggio renderà:
L' haremme così onora
Del re la volontà.

(si prostrano)

IRENEA

In piedi, o donne. Io son cósa mortale.

I. ODALISCHE

(Si finge mite e buona:
È greca, e sa mentir).

YOLE *e* II. ODALISCHE

Di fiori una corona
Noi ti vogliamo offrir.

I. ODALISCHE

(Più bella a noi la fama
La volle figurar)...

YOLE *e* II. ODALISCHE

O bella, ogni tua brama
Vogliamo contentar.

SCENA VI.

Zulima *e Delte.*

ZULIMA

(entra con impeto e va diritta a Irenea)

(alle Odalische)

Sorgete, o schiave. (a Irenea) Tu, greca, ti prostra.

(Irenea si scosta con dignità. Issuf minaccia Zulima, ma Irenea con un cenno lo arresta. Le Odalische si ritirano nel fondo)

E in cor ti figgi la parola mia.

(fremendo)

Tu il volto hai roseo,
Il crine d'ôr,
Lo sguardo languido,
Ammaliator:

Io son dell'oasi
Superbo fior:
Mi diè il sol d'Africa
Beltà e vigor.
Greca, t' inebbria
Follia fatal.
Trema! È terribile
La tua rival.
Trema! Ho nell'anima
Odio mortal...
È dente d'aspide
Il mio pugnal.

IRENEA

M'ascolta, o donna.

ZULIMA

Udir dêi tu: non io.
Trema! Ho nell'anima
Odio mortal...
È dente d'aspide
Il mio pugnal.

(esce tenendo su Irenea lo sguardo feroce)

IRENEA

(s' inginocchia e prega)

Vergine santa! Contro me congiura
Fanno l'odio e l'amor...
Abbi pietà di tanta mia sventura,
O madre del Signor!

CORO

(sommessamente)

A la greca funesto del Sultano
Sarà l'ardente amor:
Funesto a lei sarà l'odio africano,
Ch'arde a Zulima in cor.

ATTO SECONDO

STANZA INTERNA DELL'HAREM.

Un divano nel mezzo.

SCENA PRIMA (*)

Irenea *seduta sul divano.* **Zorab** *a' suoi piedi, con una lira.* **Gentile** *che ritrae Irenea sopra una tavoletta che tiene sulle ginocchia.*

ZORAB

Nego l'inno alla rosa,
Dell'usignuol sospiro,
Nego l'inno a ogni bella e mortal cosa,
Se il tuo sembiante io miro,
O greca dea,
Bellissima Irenea.

IRENEA

Non di me, non di me, Zorab; mi canta
Delle tue donne e dei tuoi re.

GENTILE

La testa
« *Ergete alquanto, o mia signora, e un riso*
« *Sulle labbra chiamate.*

IRENEA

« *Io mesta sono,*
« *Assai mesta, o pittor. - Canta, o poeta.*

ZORAB

V'era in Persia un re, che ardea
D'una fata dal puro occhio di ciel.
Estiva notte il nero crin parea,
E dalle labbra le stillava il miel.

(*) Questa scena è, tal quale, la scena prima dell'Atto terzo nella tragedia MAOMETTO II di *Vittorio Salmini.*

— Vuoi tu, bella, che i leoni
Posar ti faccia incatenati al piè?
Baciami, e giuro che dell'Asia i troni
Ti fien vassalli, — un dì le disse il re.

GENTILE
(a Irenea)

« *Sostate un poco. (Trasfigura il volto*
« *Ch' io mi confondo).*

ZORAB

« *(Oh, come arde negli occhi!)*

IRENEA

« *Ebben, Zorab, che rispondea la fata?*

ZORAB

E la fata gli rispose:
Non vo' troni, bel re. Sol questo io vo'...
Che al piede mio le tue superbe spose
Languan schiave sprezzate... - e lo baciò.

IRENEA

Basta... Gentile, assai sedemmo. (alzandosi) *Sola*
Bramo restar.

GENTILE
(piano a Zorab nel partire)

Irrequieta e triste!...

ZORAB
(c. s. a Gentile)

O amor la cruccia, o libertà rimpiange.

SCENA II.

Irenea *sola.*

Respiro alfin. Del core almen gli arcani
Posso sfogar qui libera. - Dovrei
Io me stessa ingannar?... E pur pregai...
Lottai... Che val? Qui tutto intorno spira
Amore e voluttà... l'acque, i profumi,
I fior, le vesti, tutto. Il sonno istesso
D' insüete, non sante estasi è figlio...
O colpa, o morte... E non so elegger morte...

Una virtù sovrana
Affascina il mio cor:
È dolce impulso, è violenza arcana,
È spasimo d'amore e di dolor.
Bello e forte guerriero,
Terribile è il Sultan:
Col guardo indagatore e lusinghiero
Egli mi parla... e non mi parla invan.
O santa madre mia,
Veglia dal ciel su me!
Sono smarrita per la scabra via,
Debole il core, vacillante il piè.
Da l'estrema ruina,
Madre, mi salva tu!
Da la colpa mi salva, o a te vicina
Deh, chiamami lassù!

Vo' nell'eterno codice la fiacca
Alma temprar.

(prende la Bibbia e legge)

Mi baci egli col bacio
Della sua bocca, che d'amore io languo.

(depone il libro)

Lungi da me! Fin nelle sacre carte
Leggo d'amore un cantico... Pur troppo
Come la tua quest'anima sospira,
O Sulamite.

(vede Yole che entra)

A me t'appressa, Yole.

SCENA III.

Irenea *e* Yole.

YOLE

Triste sei tu, dolcissima Irenea.

IRENEA

È ver.

YOLE

E ti tormenta un dolce affetto,
O t'agita un timor?

IRENEA

Io non t' intendo.

YOLE

O l'amore di lui ti fa sì mesta,
O il timore di lei...

IRENEA

Zulima?

YOLE

È grande
Dell'etïope l'odio... Del Sultano
Grande è per te l'amor.

IRENEA

Contro Zulima
Nulla io farò.

YOLE

Ma tu di Maometto
Vedi l'amor; e forse... Impallidisci?...
Invano asconder tenti a me fedele
Ancella e amica, del tuo cor l'angoscia.
Io su te veglio; e, inosservata, osservo,
Al mio Signore e a te devota... Oh, vedi:
Ecco il Sultano.

(Irenea, turbata, esce rapidamente)

Involasi... (chiamandola) Irenea!

SCENA IV.

Maometto *e* **Yole** *che si ritira in disparte.*

MAOMETTO

Ella mi fugge. Su d'un'altra avrei
Impero e forza... non su questa donna
Per me fatal! Da che la veggo e sento
A me vicina, in lei sola il pensiero
Ho fisso; ed ho lei sola in cor. (a Yole) Qui teco,
Yole, era lei, ch' io riverita voglio
Da tutti. Al mio comando ognun si piega?

YOLE

Sol una osò...

MAOMETTO

(Zulima!) - Or tu m' insegna
La noia a discacciar che mi funesta.

YOLE

A darti svago apprestansi le belle
De' tuoi serragli, altissimo Soldano.

SCENA V.

Zulima, *le Odalische,* **Issuf** *e Detti, poi* **Irenea.**

(le Odalische s' avanzano cantando e danzando. Maometto non se ne cura, e si pone a giacere sul divano. Issuf resta nel fondo)

CORO
(come nell'atto primo)

Agitiamo i ventagli leggeri
Ch' hanno d' iride forma e color,
Mentre spandono intorno i bracieri
La delizia d'arabico odor.
Infra gli archi, tra i marmi e i velluti
Va il profumo sottile, sottil...
I ventagli leggeri, pennuti
Agitiamo con mano gentil.

ZULIMA

(che non prende parte alla danza, s' avvicina carezzevole a Maometto. Durante il dialogo il Coro e la danza continuano)

È dunque ver che spenta
Di Maometto la grazia
È per Zulima?...

MAOMETTO
(allontanandola)

Va!
(Voglio che tutto senta
Il mio disprezzo. Questa
La sua pena sarà).

ZULIMA

(La greca maledetta
Nel fango mi precipita!...)
O mio Signore...

MAOMETTO

Va!

ZULIMA

(Fremo! Di mia vendetta
Su lei tremenda e presta
La folgore cadrà).

(le Odalische si avvicinano a Maometto che le respinge. Cessa la danza. Maometto si alza indispettito e si volge a Issuf)

MAOMETTO

Lei voglio! A me Irenea.

(Issuf esce)

ZULIMA

(con forza)

Ah, no!

MAOMETTO

(incollerito)

Sorge un Lucifero
Superbo contro me?

ZULIMA

Son io, son io la rea.
M'uccidi, ma non fia...

(Irenea entra seguita da Issuf)

MAOMETTO

(additando Irenea a Zulima)

Schiava, a lei bacia il piè.

(Zulima obbedisce fremendo e si ritira mordendosi le labbra)

(a Irenea)

Per te di gelosia
Cento rivali fremano!...
Il fazzoletto a te.

(le getta il fazzoletto. Irenea rimane colpita e si mostra offesa)

Donna!...

YOLE

(piano a Irenea)

Il raccogli...

IRENEA
(dopo un momento di esitazione)

E sia.
(Amor questo non è).

(a un cenno di Maometto tutti si ritirano, tranne Irenea).

SCENA VI.

Maometto *e* Irenea.

MAOMETTO

Il tuo Sultan t'onora;
E non l'intendi?
Il tuo Sultan t'implora;
E te ne offendi?...

IRENEA
(dignitosa)

Codesto onore è grave,
Crudel tormento.
S'adempie anco a le schiave
Il giuramento.

MAOMETTO

È vero... Mi perdona...
Amore ardente
Nel core mi ragiona;
E son demente.

IRENEA

E amor lo chiami?...
Empia favella!
No, tu non m'ami;
M'oltraggi tu.

MAOMETTO

(È grande e bella
Nell'ira più).
Ai sommi spirti,
Al buio eterno
Saprei rapirti,
O mio tesor.
Cielo ed inferno
Sfida l'amor.

IRENEA

(Ah, quali accenti!...
Nave meschina
Da fieri venti
Sbattuta io son).

MAOMETTO

A te, regina,
Chiedo perdon.

IRENEA

Tu sol puoi darmi
Pace secura;
Tu puoi salvarmi...

MAOMETTO

T'amo!

IRENEA

Nol dir.
Mi fai paura,
Mi fai soffrir.

MAOMETTO

Io non t'amo?... Ma tu, donna, non sai
Amor che sia.

(affettuosissimo)

Dolcè Irenea, m'ascolta.

Fiamma de' cuori e palpito
È amor, fanciulla cara...
Amor sono le lagrime
Di gioia e di dolor.
È nume, è fata, è demone,
Culla, sepolcro ed ara:
Amore è luce ed estasi...
Tutto il creato è amor.

IRENEA

(Soave, irresistibile
È di sua voce il suono.
Su la sua fronte un genio
Io veggo sfavillar).

MAOMETTO

Due fedi si congiungano
Sul mio superbo trono:
Per te a l' Europa e a l'Asia
Io pace potrò dar.
Nunzio di pace ai popoli
Un sol tuo bacio fia;
A me trionfo ed oasi
Un bacio tuo sarà.

IRENEA

Cessa, adorato despota...
Non reggo...

MAOMETTO

Ah! tu sei mia!

(Irenea s'abbandona fra le braccia di Maometto, posandogli la testa su le spalle)

Vien... la tua testa d'angelo
Qui sempre poserà.
Vieni, Irenea...

(s'avvia lentamente, tenendola stretta al seno)

IRENEA

(amorosamente e risovvenendosi le parole del Cantico)

Sì... *Baciami col bacio*
Della tua bocca che d' amore io languo.

(escono abbracciati).

SCENA VII.

SALA DELLE UDIENZE.

Il Gran Visir.

Squilli di trombe e Coro in lontananza.

IL GRAN VISIR

« Pochi giorni di guerra, e già ritorna
« Il forte Ivano. Questo suon di trombe
« È un inno di vittoria. A Maömetto
« De' prodi suoi s'annunzi la venuta.

(esce)

CORO
(in lontananza)

A Maometto gloria,
A Maometto onor!
Il Dio della vittoria
Sia col Sultano ognor.

SCENA VIII.

Maometto *entra. Lo seguono* **Irenea, Ivano,** *il* **Gran Visir, Zorab,** *Giannizzeri e Prigionieri Valacchi. - Più tardi il* **Legato pontificio.**

MAOMETTO

Gloria ad Allah! Onore a te, icoglano.

IVANO

Nel terror del tuo nome io vinsi: e nostra
È Bucareste.

MAOMETTO

Ai piè della mia donna
Le spoglie e i prigionier. Ora, o Visire,
Di Roma il messo al mio cospetto venga.

(il Gran Visir esce, e rientra subito accompagnando il Legato pontificio)

LEGATO
(inchinandosi)

Altezza!

MAOMETTO

Inoltra: e il vero Dio ti guidi,
Cardinal Barberini. Che mi rechi
Da parte del Pontefice?

LEGATO

Salute
E pace, Imperator.

MAOMETTO

Pace? Io lo bramo.
Il tuo messaggio esponi.

LEGATO

Alto Soldano!

Contro il dritto a te vassalli,
Della Serbia i pii credenti
Sollevarono i lamenti
Al Cattolico Pastor.
Pagherà tributo d'oro
A te il serbo; la sua fede
Resti libera. - Lo chiede
De' Cristiani il Reggitor.

MAOMETTO

Oro? È vil prezzo. Altro io domando.

LEGATO

E brami?

MAOMETTO

D'Ancona il porto.

LEGATO

Quasi insulto suona
La tua pretesa.

MAOMETTO

Un'onorata pace
Offro al tuo Papa, io, che potrei dettarla
Con la spada. Offuscata è omai la croce
Dal fulgor della luna. Il patto mio
Dichiara a chi ti manda. Il mio destino
Degg' io seguir: e il mio destino è il dritto.
Di Roma io sono imperátor.

LEGATO

Di Roma
Imperatore è Dio. Bada, Sultano!
Ad ardua guerra tu ti accingi. I Serbi
Potrien levarsi in arme, e aprire i varchi
Al veneto leon...

MAOMETTO
(adirandosi)

Ah, dunque il seme
Della rivolta nelle serbe terre
Il Pontefice sparge...

LEGATO

No.

MAOMETTO

Tu menti.

LEGATO

L' ira del ciel...

MAOMETTO

(con impeto)

Tu l' ira mia paventa.

I GIANNIZZERI

Muoia! Muoia!

LEGATO

Signor!...

MAOMETTO

T' intendo: invochi
Delle genti il diritto. Ebbene: sia
Salvo il tuo capo. (ai Giannizzeri) A lui troncate il busto.

IRENEA

(accostandosi a Maometto)

Maometto...

MAOMETTO

Donna...

GRAN VISIR

(Audace schiava!)

IRENEA

È sacro
Il messo. Seco è la fede del mondo.

MAOMETTO

Perigliosa fede! E s' io l' infrango
L'*ulèma* assolverà...

IRENEA

Ma non la donna
Dell'amor tuo.

GIANNIZZERI

Morte al *giaurro!*

MAOMETTO
(a Irenea)

Intendi
Queste voci di morte?

IRENEA
(a Maometto)

Inique voci.

IVANO

(Nè d' ira avvampa Maometto?)

MAOMETTO
(a Irenea)

Ah, cessa!

IRENEA

O Signore, a me tua schiava
Tu facesti un giuramento:
La tua fede io ti rammento;
Quella vita io chiedo a te.

ZORAB

(Da la voce dell'amore
L' ira ignobile sia vinta!
Di quel sangue non sia tinta
La corona del mio Re).

IVANO

(Da la voce d'una donna
L' ira nostra non sia vinta!
Del cristiano sangue tinta
Sia la spada del mio Re).

LEGATO
(in atto di pregare)

Se tu, giusto, eterno Iddio,
Sul mio capo vuoi che cada
De' sacrileghi la spada,
Io tuo martire morrò.

MAOMETTO

(Grida *morte* il popol mio;
E la donna mia diletta
Vuol sottrarre a la vendetta
Chi superbo m' insultò).

GIANNIZZERI
(a Maometto)

Sia di Cristo il sacerdote
Condannato a morte atroce.
Guerra a Cristo ed a la croce
Il tuo popolo giurò.

(i Giannizzeri levano le scimitarre sul Legato)

IRENEA
(a Maometto)

Io t' imploro...

MAOMETTO
(al Legato)

Ella ti salva.

(ai Giannizzeri)

Abbassate i ferri! Il voglio!

GIANNIZZERI, IVANO *e il* GRAN VISIR
(mormorando)

(Del Sultano sovra il soglio
Una donna il piè posò).

(i Giannizzeri abbassano i ferri fremendo. Il Legato esce passando loro dinanzi).

ATTO TERZO

STANZA INTIMA DI MAOMETTO.

Bracieri e profumi. — Divano con cuscini.

SCENA PRIMA.

Maometto *e* **Irenea** *con ghirlande di rose in mano,* **Zulima** *nel fondo.*

IRENEA

Beata io son.

ZULIMA

(Breve sarà tua gioia).

MAOMETTO

Guarda, amata Irenea:
Io celebro con te di Milo il rito,
Di rose redimito,
O nova Citerea.

IRENEA

(guardando le rose)

Dell'onesto colore
Di questi fior la guancia si fa bella
D'ogni gentil donzella,
Quando le parla amore.

MAOMETTO

(a Zulima)

Schiava, la tazza.

(Zulima reca la tazza, che Maometto porge a Irenea)

Liba, o mia fanciulla.

IRENEA

(beve, e rende la tazza a Maometto, che beve alla sua volta)

D'amor, di gioia è il calice
Che tu porgesti a me.

MAOMETTO

Gioia ed amor s'addicono,
O mia diletta, a te.

IRENEA

La nostra vita infiorino
Le rose dell'amor.

MAOMETTO

Tu sei dolcezza ed estasi,
Tu di mia vita il fior.
Dammi, Irenea, ch'io posi la mia stanca
Fronte a l'omero tuo... Sopor soave...
È la bevanda degli Iddii...

(s'addormenta)

IRENEA

(compone i cuscini sotto la testa di Maometto)

Già dorme.

(guardandolo affettuosamente)

Oh, non lo desti il battito
Di questo core amante!
Nol desti l'ala trepida
D'una farfalla errante...
Sia dolce il tuo riposo,
Eroe trïonfator.
O mio signore e sposo,
Dormi, sognando amor.

ZULIMA

(dal fondo)

(Ella lo adora. Io di livor mi struggo).

IRENEA

Io vinta fui dal vincitor del mondo...
Perdonata sarò...

ZULIMA

(c. s.)

(Mai!)

IRENEA

Pur se un giorno...
Dell'amor mio l'altezza m' impaura...
Io son troppo felice...

ZULIMA
(avanzandosi)

E questo è vero.

IRENEA

(Zulima!)

ZULIMA

Sì: troppo felice, o donna.
Di fiori e di gemme dovizia
L'haremme giocondo ti aduna;
T'arride fortuna propizia;
D'amore ti parla il Sultan.
Ma bada: la gioia è fugace;
Volubile e cieca è fortuna;
D'amore la voce è mendace.
O donna, paventa il doman!

IRENEA

(Crudeli, terribili accenti!...)

MAOMETTO
(sognando)

All'armi!

IRENEA

Egli sogna...

MAOMETTO
(c. s.)

Ti sfido,
Guerrier di Gesù!

ZULIMA
(con ironia)

Tu lo senti:
È il sogno codesto d'amor.

MAOMETTO
(c. s.)

Oh giorno di sangue e di morte!...

ZULIMA

Lo senti: d'amor questo è il grido.

MAOMETTO
(c. s.)

Vittoria!

IRENEA

Ecco il grido del forte.

MAOMETTO

(c. s.)

Vacilla... è caduto... egli muor.

(si desta)

Sognai.

IRENEA

Signor, fu il sonno tuo turbato
Da orribil visïon di guerra e morte.

MAOMETTO

Ma tu, dolce Irenea, sei pace e vita.

Sì: qual di pace un angelo,
Fra l'armi a me tu vieni.
Per te, mio sole, sorgere
Io veggo i dì sereni:
Per te d'amor la rosa
S' intreccia con l' allôr.
Gentil regina e sposa,
È sacro a te il mio cor.

ZULIMA

(Non sempre il sol festoso
Brillar vedrai così.
Fia tetro, procelloso
Della vendetta il dì).

IRENEA

(a Maometto)

Illumini festoso
Amore ogni tuo dì.
O mio Signore e sposo,
Amami ognor così.

MAOMETTO

Or vieni, mia dolcezza, ai fonti vieni
Dell'acque d'ôr.

ZULIMA

(Dove morte t'aspetta).

SCENA II.

Yole, *che entra con fretta affannosa, e Detti.*

YOLE
(a Irenea)

Arresta!

MAOMETTO

Ebben?...

YOLE

Avvelenato è il bagno.

MAOMETTO
(a Zulima, fieramente)

Tua fu l'opra infernal!

IRENEA

Cielo!

ZULIMA
(con audacia)

Fu mia.

MAOMETTO
(a Zulima, snudando il pugnale)

Or veder voglio se veleno o sangue
Corre nelle tue vene.

IRENEA
(trattenendolo)

Ah, no, Maometto!
A lei perdona.

MAOMETTO

E tu intercedi?... Ah, sei
Un angelo del ciel! Ebben: (a Zulima) la vita
Abbi da lei che destinavi a morte.
Ma torna, o belva, al tuo deserto.
(al cenno imperioso di Maometto Zulima esce rapidamente)
Andiamo...

(Maometto e Irenea escono dalla destra. Yole li segue. Il Mufti entra dalla parte opposta)

SCENA III.

Il **Mufti.**

Sì: parlargli degg'io. Dovesse il pondo
Tutto gravar su me dell'ira sua,
Degg'io svelargli il ver. Sovra il suo capo
S'addensa la procella...

Mormora omai la Corte;
De' Giannizzeri freme la coorte
E si ribella. - Ov' è la reggia austera
Degli antichi soldani?...

(pregando)

Allah Signor!
La mia preghiera
Odi: e superbo
Tuoni il tuo verbo
Dal labbro mio,
Terribil Dio!
Del ver la luce
Brilli al Sultan;
Del nostro duce
L'ardente cor,
L'invitta man,
Tu guida ognor
Allah, Signor!

(entra Maometto).

SCENA IV.

Maometto *e il* Mufti.

MAOMETTO

Mufti, m'aspetti tu? Propizie nuove
O ministro di Dio, quali mi rechi?

MUFTI

O Sultano, poss'io d'Allah nel nome
Libero a te parlar?

MAOMETTO

Il puoi. T'ascolto.

MUFTI

Tu da le sante vie torcesti il piè.
Di pagane dottrine,
D'arti greche e latine
Ti compiaci; ed oblii l'avita fè.
Da stranii lidi a noi la peste vien,
Co' sofi e i dipintori...
E di funesti amori
Manda la Grecia a noi dolce velen.

MAOMETTO

Mufti, che dici?

MUFTI

Troppo in cor ti siede
La greca schiava.

MAOMETTO

(reprimendo la collera)

Bada: è mio nemico
Chi la mia donna offende.

MUFTI

E tu m'uccidi.
Ma dirti io vo' che ne' suoi molli amplessi
Il cor tu stempri.

MAOMETTO

(adirato)

Tu protervo parli
Al capo de' credenti.

MUFTI

Allah m' inspira.

(entrano Ivano e Zorab)

MAOMETTO

(c. s.)

Cessa! Tu, Ivano, imponi che a qual osi
Il nome proferire d' Irenea
Sia mozzo il capo. (al Mufti) E tu, vecchio, ti salva.

(il Mufti esce).

SCENA V.

Maometto, Ivano, Zorab, *poi Coro interno.*

IVANO

Signor, ti placa. E me, d'armi fratello,
Benigno ascolta. Tu la santa guerra
Al tuo popolo gridi; e al tuo comando
È il popolo ribelle.

ZORAB

Ah pel tuo scettro
Per la tua fede, per la donna tua...
Signor, da lei ti stacca!

MAOMETTO

Mai! Non cedo
Agli schiavi ribelli.

IVANO

Ai prodi cedi
Che il sangue diêr d'Islàm nelle battaglie.

(mormorio di popolo in lontananza)

MAOMETTO

(pensieroso)

Ivano... mio fedel...

IVANO

Signor, t'imploro...

CORO

(di sotto i balconi)

Il vincitor d'Acaja e di Morea
Fu già la gloria nostra.
Dov'è Maometto il grande?... A greca dea
Sommesso egli si prostra.

IVANO

(avvicinandosi a un balcone)

Odi, Signor? Al detto degli Imani
Eco fanno i Giannizzeri ribelli.

CORO

(c. s.)

Oggi alla guerra santa egli ci chiama,
Di veste impura cinto.
Profanato è il Sultan. La Greca egli ama;
E da la Greca è vinto.

MAOMETTO

Ah turba vile! Schiavi rinnegati!...

CORO

(c. s.)

A donne imperi, non a noi!... Vendetta!
Sì, vendetta vogliam... Battaglie e sangue!
È con noi la sconfitta.

MAOMETTO
(scattando)

La vittoria,
Vili tre volte! E la vittoria io sono.
(risoluto)
Ivano, aduna a parlamento i duci,
Col vessillo gli Imani; e tutte in armi
Si schierin le coorti.
(Ivano fa per replicare, ma Maometto lo congeda con un gesto imperioso)
(a Zorab)
Ad Irenea
Tu in mio nome ti reca. Di fulgenti
Vesti s'adorni... A' suoi nemici io stesso
Vo' presentarla.

ZORAB
Sire...

MAOMETTO
Udisti? Il voglio.
(Zorab esce).

SCENA VI.

Maometto *solo.*

Infausto giorno! Tirannia de' fati,
Che i re fa schiavi!... E la darò in isposa
Ad un Visir?... Giammai!
No, le labbra neppur d' un Cherubino
Poseran su la bocca ch' io baciai
Col più ardente desìo!...
Ahimè! Tramonta il sole,
Che di mia vita giocondò il cammino...
Che far?... Strapparmi il cor... Ah, si! lo vuole
L' irata plebe... un vaticinio... Iddio.

Stella lucente e pura,
Dolce Irenea, sospiro del cor mio,
Torna fra gli astri in ciel!... La terra è oscura,
L' amor umano è rio.

Per te, Irenea, sereno
Sognai l'amor, e in pace l'universo:
Ma guerra eterna, nimistà, veleno
Vuole il destin perverso.
Angelo bello e santo,
Dolce Irenea, de' giorni miei sorriso,
La terra è albergo di dolore e pianto...
Ritorna al Paradiso!...
Stende l'iniquo fato
Fra noi di morte il tenebroso velo...
A me il trono deserto e insanguinato...
A te la tomba e il cielo.

(si abbandona sul divano in preda all'angoscia).

SCENA ULTIMA.

GRANDE ATRIO CHE DÀ SUI GIARDINI.

I giardini a destra. A sinistra una gradinata che mette alle stanze del Sultano. — Squilli di trombe e rullo di tamburi.

Ivano *seguìto da Giannizzeri. - Seguono il* **Mufti** *col vessillo verde spiegato, gli Imani, il* **Gran Visir**, *Visiri, Bassà. Quando tutti sono schierati nel cortile,* **Maometto** *scende maestoso dalla gradinata.* **Irenea** *è al suo fianco,* **Zorab** *e i Paggi li seguono.*

MAOMETTO

Su gli sguardi, o ribelli!... E li fissate
In lei. (mostra Irenea) Bella non è?... divinamente
Bella?... Quale di voi, bassà feroci
Austeri imani, qual di voi, mi dite,
Per l'orma del suo piè non smarrirebbe
I sentieri di Dio?... Sì: Maömetto
Amò Irenea: ed ama, ed amerà lei
Sino a la morte. Ebben?

IRENEA

(Tremendi sguardi!)

ZORAB

(Che medita egli mai?)

MAOMETTO

Tacete o schiavi?...
Signore io son di voi... di me. (a Irenea) Qui presso,
O mia regina.

IRENEA

(Io tremo).

MAOMETTO

E che pensaste?...
Vile il Sultano? - Stolti! Maömetto
Così risponde.

(cavato il pugnale, trafigge Irenea)

IRENEA

(cadendo)

Ah!...

TUTTI

(tranne Maometto e Zorab)

Orror! D'Allah l'ultrice
Folgor su lei piomba così dal cielo!

IRENEA

(moribonda, a Maometto)

Ecco tue nozze...

MAOMETTO

Degne son di noi.

IRENEA

Io manco...

(muore tra le braccia di Zorab)

ZORAB

È morta.

MAOMETTO

(strappa il vessillo di mano al Mufti)

Qui, santo vessillo!
Il pianto asciugo io col tuo lembo.

(si terge gli occhi col lembo della bandiera; poi si volge agli astanti)

A terra!

(tutti si prostrano)

Dio è grande in ciel - ma qui grande è Maometto.

GAZZETTA MUSICALE DI MILANO

(ANNO XLIX — 1894).

FOGLIO DI 16 PAGINE - EDIZIONE DI LUSSO CON COPERTINA

CON ILLUSTRAZIONI O CON MUSICA

IL PIÙ RICCO CHE SI PUBBLICHI FINO AD ORA

DIRETTORE
GIULIO RICORDI

ESCE
TUTTE LE DOMENICHE

CON LIRE 22 ANTICIPATE

prezzo d'abbonamento per un anno a domicilio in tutto il Regno compreso invio ed affrancazione di tutti i premî

SI RICEVERÀ QUANTO SEGUE:

52 numeri della **Gazzetta Musicale** — L. **20** in musica (valore effettivo) corrispondenti a *lordi* Fr. 40 marcati od a *netti* Fr. 20 marcati **(libera scelta fra tutte le Edizioni Ricordi-Lucca e le Edizioni Breitkopf & Härtel di Lipsia)** — **6** Libretti d'Opera, oppure **6** Fotografie, oppure **1** delle Opere Letterarie *(vedasi programma)* — ed infine si concorre a tutti i premî per la soluzione delle sciarade e rebus (musica pel valore effettivo di *nette* Lire **624** all'anno).

Agli abbonati annui sono inoltre offerte straordinarie facilitazioni, colle quali possono avere alcune fra le più interessanti nuove edizioni musicali a condizioni vantaggiosissime: vedasi perciò l'elenco delle varie combinazioni a pagina 19 e seguenti del Programma speciale.

CON LIRE 12 ANTICIPATE

SI HA DIRITTO A

26 numeri semestrali della **Gazzetta Musicale** — L. **10** in musica (valore effettivo) corrispondenti a *lordi* Fr. 20 marcati od a *netti* Fr. 10 marcati — **2** Libretti d'Opera, o **2** Fotografie, ed ai premî per la soluzione delle sciarade e rebus. — *(Vedasi programma).*

CON LIRE 6 ANTICIPATE

SI HA DIRITTO A

13 numeri trimestrali della **Gazzetta Musicale** — L. **5** in musica (valore effettivo) corrispondenti a *lordi* Fr. 10 marcati od a *netti* Fr. 5 marcati — **1** Libretto d'Opera, o **1** Fotografia, ed ai premî per la soluzione delle sciarade e rebus. — *(Vedasi programma).*

GLI ABBONAMENTI DECORRONO INVARIABILMENTE DAL

1.° GENNAIO — 1.° APRILE — 1.° LUGLIO — 1.° OTTOBRE

SCADENZA NON OLTRE IL 31 DICEMBRE 1894

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI FUORI DEL REGNO D'ITALIA

compresa l'affrancazione dei premî:

	Anno	Semestre	Trimestre
Susa, Tunisi e Tripoli	Fr. 24 —	Fr. 13 —	Fr. 7 —
Unione postale d'Europa, Africa ed America del Nord	» 28 —	» 15 —	» 8 —
America del Sud ed Asia	» 34 —	» 18 —	» 9 —
Australia e Nuova Zelanda.	» 40 —	» 21 —	» 11 —

ABBONAMENTO ALLA SOLA

GAZZETTA MUSICALE DI MILANO

SENZA PREMI

a domicilio in tutto il Regno:

Un Anno L. 10 — Semestre L. 6 — Trimestre L. 4 —

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI FUORI DEL REGNO D'ITALIA

	Anno	Semestre	Trimestre
Susa, Tunisi e Tripoli.	Fr. 11 —	Fr. 6 50 —	Fr. 4 50
Unione postale d'Europa, Africa ed America del Nord	» 12 —	» 7 — —	» 5 —
America del Sud e Asia	» 14 —	» 8 — —	» 6 —
Australia e Nuova Zelanda	» 16 —	» 9 — —	» 7 —

Gli abbonamenti decorrono invariabilmente dal

1.° GENNAIO — 1.° APRILE — 1.° LUGLIO — 1.° OTTOBRE.

SCADENZA NON OLTRE IL 31 DICEMBRE 1894.

☞ L'Amministrazione della **Gazzetta Musicale** ha inoltre concluso degli *Abbonamenti riuniti* con parecchi fra i più reputati periodici d'Italia; tali abbonamenti offrono straordinarî vantaggi e facilitazioni, le quali sono dettagliatamente indicate nell'apposito *Programma* che si spedisce *gratis* a chiunque ne faccia richiesta. — Ecco l'elenco dei giornali con abbonamento riunito:

L'Illustrazione Italiana, splendido foglio settimanale illustrato. — **La Stagione**, ricco giornale di mode quindicinale. — **L'Italia Giovane**, periodico mensile illustrato. — **Il Pasquino**. — **Gazzetta di Venezia**. — **Giornale di Sicilia**.

☞ Si spedisce *gratis* un *Numero di Saggio* e *Programma dettagliato* della **Gazzetta Musicale** a chiunque mandi un semplice biglietto di visita munito dell'indirizzo alla

Direzione della **Gazzetta Musicale** — *Milano.*

☞ *Gli abbonamenti, oltre che presso la Direzione della* **Gazzetta Musicale** — Milano, *si ricevono anche presso i principali Editori, Negozianti di musica, Librai e Uffici postali di tutte le città d'Italia e dell'Estero.*

ESTRATTO DEL CATALOGO DEI LIBRETTI

pubblicati dal R. Stabilimento Tito di Gio. Ricordi e Francesco Lucca

DI

G. RICORDI & C.

MILANO — EDITORI-STAMPATORI — MILANO

Per altri libretti non compresi nel presente elenco, veggasi il catalogo generale.

— OPERE —

— A NETTI CENTESIMI 30 —

BATTISTA. Anna la Prie.
BELLINI. Beatrice di Tenda.
— I Capuleti e i Montecchi.
— Norma.
— Il Pirata.
— I Puritani e i Cavalieri.
— La Sonnambula.
— La Straniera.
CIMAROSA. Giannina e Bernardone.
— Il Matrimonio segreto.
CORONARO. Un Tramonto.
DONIZETTI. L'Ajo nell'imbarazzo.
— Anna Bolena.
— Belisario.
— Betly.
— Il Campanello.
— L'Elisir d'amore.
DONIZETTI. Il Furioso.
— La Figlia del Reggimento.
— Gemma di Vergy.
— Lucia di Lammermoor.
— Lucrezia Borgia.
— Marino Faliero.
— Parisina.
— La Regina di Golconda.
— Roberto Devereux.
GOUNOD. La Redenzione.
MERCADANTE. Il Bravo.
— Il Giuramento.
— La Vestale.
MEYERBEER. Il Crociato in Egitto.
MOZART. Don Giovanni.
RICCI F. Le Prigioni di Edimburgo.
RICCI L. Un'avventura di Scaramuccia.
RICCI L. Chiara di Rosemberg.
— Chi dura vince.
— I Due Sergenti.
— Eran due ed or son tre ovvero Gli Esposti.
ROSSINI. L'Assedio di Corinto.
— Il Barbiere di Siviglia.
— La Cenerentola.
— Il Conte Ory.
— La Gazza Ladra.
— Guglielmo Tell.
— L'Italiana in Algeri.
— Matilde di Shabran.
— Mosè.
— Otello.
— La Pietra del Paragone.
— Semiramide.
SPONTINI. La Vestale.

— A NETTI CENTESIMI 50 —

ALTAVILLA. I Pirati di Baratteria.
APOLLONI. Adelchi.
— Il Conte di Chenismark.
— L'Ebreo.
— Gustavo Wasa.
ASPA. Un Travestimento.
AUBER. Aidea o Il Segreto.
— Fra Diavolo.
— I Diamanti della corona.
— Il Domino nero, *in versi.*
— Il Domino nero, *in prosa.*
— La Muta di Portici.
AUTERI-MANZOCCHI. Dolores
BALFE. Pittore e Duca.
BARONI. Ricciarda.
BATTISTA. Esmeralda.
BIANCHI. Gara d'amore.
BENVENUTI. Il Falconiere.
— Guglielmo Shakespeare.
— La Stella di Toledo.
BOIELDIEU. La Dama bianca.
BONA. Don Carlo.
BONIFORTI. Giov. di Fiandra.
BOTTESINI. Alì Babà.
— Il Diavolo della notte.
BRAGA. Caligola.
— Estella di San Germano.
— Reginella.
— Il Ritratto.
BRÜLL. La Croce d'oro.
BUONOMO. Cicco e Cola, *coi recitativi in versi.*
— Cicco e Cola, *coi recitativi in prosa.*
BUTERA. Elena Castriotta.
BUZZI. Ermengarda.
BUZZI. Saul.
BUZZOLLA. Amleto.
CAGNONI. Amori e trappole.
— Un Capriccio di donna.
— Don Bucefalo.
— Il Duca di Tapigliano.
— La Fioraja.
— Giralda.
— Michele Perrin.
— Papà Martin.
— Il Testamento di Figaro
— La Tombola.
— Il Vecchio della Montagna.
CAMPANA. Esmeralda.
CAMPIANI. Taldo.
CANEPA. David Rizio.
CATALANI. Dejanice.
— Edmea.
— Elda.

— A NETTI CENTESIMI 50 —

CHIAROMONTE. Caterina di Cleves.
COPPOLA. Nina pazza per amore.
— L'Orfana Guelfa.
DALLA BARATTA. Il Cuoco di Parigi.
DALL'ARGINE. I due orsi.
DAVID. Cristoforo Colombo.
— Il Deserto.
— Ercolano.
— Lalla-Roukh.
DE-FERRARI. Pipelè.
DE GIOSA. Silvia.
— Don Checco.
— Un Geloso e la sua Vedova.
— Napoli di Carnovale.
DELL'OREFICE. Romilda de' Bardi.
DOMINICETI. Il Lago delle Fate.
DONIZETTI. Adelia.
— Caterina Cornaro.
— Don Pasquale.
— Don Sebastiano.
— Il Duca d'Alba.
— Elisabetta.
— La Favorita.
— Gabriella di Vergy.
— Linda di Chamounix.
— Maria Padilla.
— Maria di Rohan.
— Paolina e Poliuto (i Martiri).
— Torquato Tasso.
FACCIO. Amleto.
— I Profughi Fiamminghi.
FERRARI. Ultimi giorni di Suli.
FIORAVANTI. La Figlia del Fabbro.
— Il Notaio d'Ubeda.
— I Zingari.
FIORAVANTI *ed altri*. Don Procopio.
FLOTOW. Alessan. Stradella.
— Il Boscajuolo.
— Marta.
— Naida.
— Zilda.
FORONI. Cristina Regina di Svezia.
— I Gladiatori.
— Margherita.
GABRIELLI. Il Gemello.
GALLI. Giovanna dei Cortuso.
GAMBINI. Cristoforo Colombo.
GLINKA. La Vita per lo Czar.
GLUCK. Armida.
— Orfeo ed Euridice.
GOBATTI. I Goti.
— Luce.
GOMES. Fosca.
— Il Guarany.
— Salvator Rosa.
GOUNOD. Cinq-Mars.
GOUNOD. Faust.
— La Regina di Saba.
— Romeo e Giulietta.
GUERCIA. Rita.
HALÉVY. L'Ebrea.
HÉROLD. Zampa (coi recitativi di A. Mariani).
JONCIERES. Giovanni di Lorena.
LECOCQ. Le cento Vergini.
LITTA. Il Viandante.
— Il Violino di Cremona.
LUCILLA. La bella fanciulla di Perth.
MAILLART. Gastibelza.
MARCARINI. Francesca da Rimini.
MARCHETTI. Gustavo Wasa.
— Romeo e Giulietta.
— Ruy Blas.
MARCHIO'. La Statua di Carne.
MARENCO. Lorenzino de' Medici.
MAZZA. La prova d'un'opera seria.
MELA. L'Alloggio militare.
— Il Feudatario.
MERCADANTE. Leonora.
— Il Reggente.
— Orazj e Curiazj.
— La Schiava Saracena.
— Il Vascello di Gama.
MERCURI. Adelinda.
MEYERBEER. L'Africana.
— Dinorah.
— Il Profeta.
— Roberto il Diavolo.
— La Stella del Nord.
— Gli Ugonotti.
MORONI. Amleto.
MOZART. Le Nozze di Figaro.
MUZIO. Claudia.
— Giovanna la Pazza.
— La Sorrentina.
NICOLAJ. Le Vispe Comari di Windsor.
OFFENBACH. La Granduchessa di Gerolstein, *coi recitativi in prosa.*
— La Granduchessa di Gerolstein, *coi recitativi in versi.*
PACINI. La Fidanzata Còrsa.
— Malvina di Scozia.
— Merope.
— La Regina di Cipro.
— Saffo.
— Stella di Napoli.
PALMINTERI. Arrigo II.
— Amazilia.
PEDROTTI. Fiorina.
— Guerra in quattro.
— Isabella d'Aragona.
— Mazeppa.
— Il Parrucchiere della Reggenza.
PEDROTTI. Romea di Monfort.
— Tutti in maschera.
PERI. L'Espiazione.
— I Fidanzati.
— Giuditta.
— Rienzi.
— Vittore Pisani.
PETRELLA. L'Assedio di Leida o Elnava.
— Bianca Orsini.
— Diana o La Fata di Pozzuoli.
— Il Duca di Scilla.
— Elena di Tolosa.
— Il Folletto di Gresy.
— Giovanna di Napoli.
— Jone.
— Manfredo.
— Marco Visconti.
— I Pirati spagnuoli.
— Le Precauzioni o Il Carnevale di Venezia.
— I Promessi Sposi.
PETROCINI. La Duchessa de la Vallière.
— L'Uscocco.
PINCHERLE. Il Rapimento.
PINSUTI. Margherita.
— Mattia Corvino.
— Il Mercante di Venezia.
PISTILLI. Rodolfo da Brienza.
PLATANIA. Matilde Bentivoglio.
PODESTÀ. Un Matrimonio sotto la Repubblica.
PONCHIELLI. Lina.
— Il Parlatore eterno.
— I Promessi Sposi.
— Roderico.
PONIATOWSKI. Piero de' Medici.
PUCCINI. Le Villi.
RICCI L. Il Birraio di Preston
— Corrado d'Altamura.
— Il Diavolo a quattro.
— Estella.
— Una follia a Roma.
— Il Marito e l'Amante.
RICCI *(f.lli)* Crispino e la Comare.
ROMANI. Il Mantello.
ROSSI GIO. La Contessa d'Altenberg.
ROSSI LAURO. Il Domino Nero.
— I Falsi Monetari.
— La Figlia di Figaro.
ROSSINI. Roberto Bruce.
— Torvaldo e Dorliska.
ROTA. Penelope.
RUBINSTEIN. Feramor.
RUGGI. I due ciabattini.
SANELLI. Il Fornaretto.
— Gennaro Annese.
— Gusmano.

— A NETTI CENTESIMI 50 —

SANELLI. Luisa Strozzi.
— La Tradita.
SANGIORGI. Diana di Chaverny.
— Giuseppe Balsamo.
— Guisemberga da Spoleto.
SARRIA. La campana dell' eremitaggio.
SCHIRA. Lia.
SECCHI. La Fanciulla delle Asturie.
SILVERI. Giuditta.
SINICO. Marinella.
— I Moschettieri.
SMAREGLIA. Bianca da Cervia.
— Re Nala.
SOFFREDINI. Il piccolo Haydn.
SPONTINI. Fernando Cortez.
THOMAS. Il Caïd.
— Il Sogno d'una notte d'estate.
TORRIANI. Carlo Magno.
USIGLIO. Le Educande di Sorrento.
— Nozze in prigione.
VACCAJ. Virginia.
VALENTE. I Granatieri.
VALENZA. Le Fate, *coi recitativi in versi.*
— Le Fate, *coi recitativi in prosa.*
VENTURELLI. Il Conte di Lara.
VERDI. Aida.
— Alzira.
— Aroldo.
— Attila.
— Un Ballo in maschera.
— La Battaglia di Legnano.
— Il Corsaro.
— Don Carlo. *(Seconda Edizione in 4 atti).*
— I Due Foscari.
— Ernani.
— Il Finto Stanislao.
VERDI. La Forza del Destino
— Gerusalemme.
— Giovanna d'Arco.
— I Lombardi.
— Luisa Miller.
— Macbeth.
— Macbeth, *riformato.*
— I Masnadieri.
— Nabucco.
— Rigoletto.
— Stiffelio.
— La Traviata.
— Il Trovatore.
— I Vespri Siciliani.
VILLAFIORITA. Il Paria.
VILLANIS. Giuditta di Kent
WAGNER. Il Crepuscolo degli Dei. *Sunto.*
— L' Oro del Reno. *Sunto.*
— Sigfrido. *Sunto.*
— Walkiria. *Sunto.*
WEBER. Der Freischütz.
ZUELLI. La fata del Nord.

— A NETTI FRANCHI UNO —

BANDINI. Fausta.
BOITO. Mefistofele.
BOTTESINI Ero e Leandro.
BRETON. Gli Amanti di Teruel.
CATALANI. Loreley.
— La Wally.
CORONARO. La Creola.
CORTESI. L'Amico di Casa.
FALCHI Giuditta.
FRANCHETTI. Asrael.
— Cristoforo Colombo.
GASTALDON. Mala Pasqua!
GLUCK. Alceste.
GOLDMARK. Regina di Saba.
GOMES. Maria Tudor.
— Lo Schiavo.
GOMES DE ARAUJO. Carmosina.
HÉROLD. Zampa (coi recitativi di F. Faccio).
MANCINELLI. Isora di Provenza.
MARCHETTI. Don Giovanni d'Austria.
MASSA. Salammbò.
MASSENET. Erodiade.
— Il Re di Lahore.
MESSAGER. La Basoche.
MICELI. La Figlia di Jefte.
OREFICE. Mariska.
PEROSIO. Adriana Lecouvreur.
PIZZI. William Ratcliff.
PONCHIELLI. Il Figliuol prodigo.
— La Gioconda.
— I Lituani.
— Marion Delorme.
PUCCINI. Edgar.
— Manon Lescaut.
RADEGLIA. Colomba.
SCARANO. La Tazza da the.
SPETRINO. Celeste.
VERDI. Don Carlo, *in 5 atti (Prima Edizione.)*
VERDI. Don Carlo, *in 5 atti senza ballabili (3. Ediz.)*
— Falstaff.
— Otello.
— Simon Boccanegra *(Nuova Edizione).*
WAGNER. Il Crepuscolo degli Dei.
— Lohengrin.
— I Maestri Cantori di Norimberga.
— L'Oro del Reno.
— Parsifal.
— Rienzi.
— Sigfrido.
— Tannhäuser.
— Tristano ed Isotta.
— Il Vascello Fantasma o L'Olandese volante.
— Walkiria.
WESTERHOUT. Cimbelino.

VERDI. *Messa da Requiem, netti* Cent. 20.

— *EDIZIONI IN LINGUE STRANIERE* —

Francese.

BOITO. Méphistophèles . . *netti Fr.* 1 —
DE-FERRARI. Pipelet . . . . *netti* — 50
GOLDMARK. La Reine de Saba . *netti* 1 —
LECOCQ Les cent Vierges . . . *netti* — 50
MARCHETTI. Ruy Blas . . . . *netti* — 50
PONCHIELLI. La Gioconda . . . *netti* 1 —
VERDI. Aida . . . . . *lordi* 2 —
— Don Carlos . . . . . *netti* 1 —
— Othello. . . . . *netti* 1 —
— Simon Boccanegra *(ital. e franc.) netti* 2 —

Tedesca.

BOITO. Mephistopheles. . . . *netti Mk.* — 50
CATALANI. La Wally . . . *netti Mk.* — 50
CORONARO. Un tramonto . *netti Mk.* — 50
FRANCHETTI. Asräel . . *netti Mk.* — 50
MANCINELLI. Isora di Provenza . . . . . *netti Mk.* — 50
MARCHETTI. Ruy Blas . . . . *netti* — 50
PONCHIELLI. La Gioconda . *netti Mk.* — 50
PUCCINI. Le Villi . . . . *netti Mk.* — 50
SOFFREDINI. Il piccolo Haydn . *netti* — 50

— EDIZIONI IN LINGUE STRANIERE —

Tedesca.

VERDI. Aida . . . . . *netti Mk. Fr.* — 50
— Aida *(tedesco ed italiano)*. . . *lordi* 4 —
— Don Carlos . . . . . *netti Mk.* — 50
— Falstaff *(in italiano con traduzione letterale tedesca)* . . . *netti Mk.* 1 —
— Othello . . . . . *netti* 1 —
— Requiem *(tedesco e latino)* . . *netti* — 40
— Simon Boccanegra . . . *netti Mk.* — 50

Inglese.

BOITO. Mefistofele *(ital. ed ingl.) netti Fr.* 2 —
PONCHIELLI. La Gioconda *(italiano ed inglese)* . . . . . *netti* 2 —
— I Promessi Sposi (The Betrothed Lovers) . . . . . *netti* 1 25
VERDI. Aida *(italiano ed inglese) lordi* 4 —
— Otello *(italiano ed inglese) netti Sc.* 1 6
— Requiem . . . . . *netti* 1 25
WAGNER. Sigfrido *(italiano ed inglese)*. . . . . *netti Scell.* 1 1/2

Spagnuola.

BOITO. Mefistófeles . . . . *netti Fr.* 1 —
— Mefistófeles - *Argomento* . . . *netti* — 10
PONCHIELLI. La Gioconda . . . *netti* 1 —
— La Gioconda - *Argomento* . . *netti* — 10
PUCCINI. Edgar - *Sunto* . . . *netti* — 50
VERDI. Aida *(spagnuolo ed italiano)* . . . . . *lordi Fr.* 4 —
— Aida - *Argomento* . . . . . *netti* — 10
— Otelo *(italiano e spagnuolo)*. . *netti* 2 —
— Simon Boccanegra . . . . . *netti* 1 —

Portoghese.

PONCHIELLI. La Gioconda. *netti Fr.* 1 50
— La Gioconda - *Argomento* . . *netti* — 30
VERDI. Othello *(ital. e portoghese) netti* 2 —

Russa.

VERDI. Otello. . . . . *netti* 1 50

— BALLI —

GRASSI. Rodope . . . . *netti Fr.* — 50
— Teodora . . . . . *netti* — 50
MANZOTTI. Amor . . . . . *netti* — 50
— Amor - *in inglese* . . . . . *netti* 1 —
— Amor - *in francese* . . . . . *netti* 1 —
— Amor - *in tedesco* . . . *netti Mk.* — 40
— Amor - *in portoghese* . . *netti Reis* 200
— Amor - *in spagnuolo* . *netti Reales* 2 —
— Excelsior . . . . . *netti Fr.* — 50
— Excelsior - *in inglese* . . . . *netti* 1 —
— Excelsior - *in portoghese* (Edizione pel Portogallo) . . . . *netti Reis* 100
— Excelsior - *in portoghese* (Edizione pel Brasile) . . . . . *netti Reis* 200
— Excelsior - *in spagn.*. *netti Reales* 2 —
— Excelsior - *in francese* . *netti Fr.* — 60
MANZOTTI. Excelsior - *in tedesco* . . . . . *netti Mk.* — 40
— Narenta . . . . . *netti Fr.* — 50
— Pietro Micca. . . . . *netti* — 50
— Rolla . . . . . *netti* — 50
— Sieba . . . . . *netti* — 50
MONPLAISIR. Brahma. . . . . *netti* — 50
— La Devâdâcy . . . . . *netti* — 50
— Lore-Ley . . . . . *netti* — 50
NUITTER e SAINT-LÉON. La Sorgente . . . . . *netti* — 50
PALLERINI. Le due Gemelle . . *netti* — 50
POGNA. Annibale . . . . . *netti* — 50
— Il Saltimbanco . . . . . *netti* — 50
— Il Tempo . . . . . *netti* — 50

Prezzo Lire 1.